

se non ritenga grave che le forze dell'ordine, anziché apprezzare la collaborazione di cittadini che per senso civico intervengono a favore di una persona aggredita, si comportino in maniera ingiustificatamente repressiva;

se non ritenga che l'atteggiamento delle forze dell'ordine in questa vicenda scoraggi la solidarietà e la collaborazione dei cittadini in tema di sicurezza.

(4-12058)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazioni a risposta scritta:

ROTUNDO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la morte di Daniele Caiaffa giovane universitario leccese, assassinato in Romania lo scorso 27 aprile, ha evidenziato che gli studenti italiani che frequentano nei diversi paesi dell'Unione europea i corsi europei Socrates, Erasmus e Jean Monnet sono assicurati contro i rischi di infortunio, con polizze delle università di provenienza, per le sole attività legate alle ragioni di studio;

l'ampia diffusione del fenomeno dei corsi europei che coinvolge oramai migliaia e migliaia di studenti pone, ad avviso dell'interrogante, la necessità di estendere detta copertura assicurativa onde coprire l'aumentata possibilità di incorrere in incidenti ed infortuni da parte di giovani studenti normalmente privi di reddito autonomo —:

se il Governo non ritenga, con riferimento a quanto esposto in premessa, di dover valutare la possibilità di rendere obbligatoria una polizza contro gli infortuni per gli studenti universitari italiani frequentanti i corsi europei con modalità che prevedano un concorso delle strutture universitarie.

(4-12021)

SASSO, GRIGNAFFINI, CAPITELLI, MARTELLA, TOCCI, CHIAROMONTE e

FOLENA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

le università italiane al pari di tutte quelle europee partecipano a programmi comunitari per la cooperazione con paesi extraeuropei;

questi programmi sono, tra gli altri, il programma TEMPUS, ASIA LINK, ALFA, EU/USA, EU/CANADA;

il principio che domina i programmi comunitari è basato sul principio di non tassazione dei finanziamenti europei;

le ragionerie universitarie italiane tassano i contributi per docenti e studenti necessari allo svolgimento di progetti di cooperazione accademica internazionale finanziati dall'Unione europea, come è successo nell'Università di Foggia;

Irap, Irpef e contributi pensione vengono applicati sui finanziamenti dell'UE contrariamente a quanto stabilito dalla normativa comunitaria;

questo stato di fatto provoca un grave disagio a docenti e studenti universitari che hanno difficoltà a seguire la cooperazione e spesso rinunciano al progetto;

alcune università italiane hanno aggirato questo problema trasferendo i fondi all'estero e facendoli gestire formalmente dai partner stranieri —:

come il Ministro intenda intervenire affinché la tassazione, secondo gli interroganti, iniqua che grava sui contributi dell'Unione europea per la cooperazione accademica venga eliminata, in linea con il principio che domina i programmi comunitari e per fare in modo che le Università italiane non siano penalizzate rispetto a quelle degli altri stati membri dell'Unione europea.

(4-12052)

SASSO, GRIGNAFFINI e CAPITELLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

moltissimi docenti che sono andati in pensione prima del settembre 2000, data

in cui l'Inpdap ha preso in carica l'erogazione diretta delle pensioni, percepiscono ancora la pensione provvisoria;

tale pensione provvisoria è inferiore rispetto alla definitiva persino del 10 per cento;

tale percentuale viene sottratta ormai da molti anni al reddito di pensionati che vedono peraltro diminuire sempre di più il loro potere d'acquisto —:

quali iniziative intenda adottare il Ministro interrogato per sanare al più presto un disservizio del Ministero che tanti danni sta creando ad insegnanti, ormai in pensione, che hanno prestato per anni il loro servizio e pagato contributi allo Stato. (4-12053)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un comunicato Ansa, del 10 dicembre 2004, l'Alitalia da una parte licenzia per esubero di personale e dall'altra assume due nuovi dirigenti esterni;

la summenzionata azienda, nei mesi precedenti, ha denunciato 3.700 esuberanti;

l'arrivo di questi due dirigenti è previsto nel settore Sicurezza, nonostante nella stessa area siano previsti 17 esuberanti su 56 addetti —:

se il Ministro intenda verificare quali siano i motivi per i quali siano stati scelti dirigenti esterni e a quanto ammontino le loro retribuzioni. (4-12027)

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'uguaglianza dei diritti dovrebbe essere effettivamente garantita nel nostro Paese;

nel sistema un cittadino italiano che lavori in Italia e che abbia un figlio con una extracomunitaria deve provvedere al mantenimento di questo figlio « a carico » che vive all'estero e nel contempo non può ricevere l'assegno familiare in quanto il figlio non vive in Italia;

d'altra parte, però, un'extracomunitaria che abbia un figlio all'estero, può ricevere l'assegno per il mantenimento —:

se quanto su esposto corrisponda al vero e, in caso affermativo, quali iniziative intenda adottare il Ministro interrogato per evitare questa discriminazione a danno degli italiani. (4-12030)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

SUSINI e FRANCI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

diversi club posti a tutela di alcune razze canine hanno chiesto da tempo il riconoscimento dell'ENCI;

tale richiesta è finora stata negata in quanto il regolamento dell'ENCI prevede l'esistenza di un solo club riconosciuto per ogni singola razza canina;

contro tale orientamento pende già un'istanza all'Autorità per la tutela della concorrenza e del mercato;

in numerosi paesi europei è da tempo consentita l'esistenza di più club per ogni singola razza canina;

il riconoscimento ENCI consente ai soci dei club la fruizione di una serie di agevolazioni e servizi nonché il riconoscimento internazionale;

per alcuni club attualmente riconosciuti si evidenziano situazioni di palese